



**A: Presidente del Consiglio**  
Paolo Gentiloni  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00186 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)  
**Ministro del Lavoro e Politiche Sociali**  
Giuliano Poletti  
Via Fornovo, 8  
00182 Roma  
[gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)  
**Ministro per la Funzione Pubblica**  
Marianna Madia  
Corso V. Emanuele II, 116  
00186 Roma  
Fax 06.68997188  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento della Funzione Pubblica**  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)  
**Commissione di Garanzia Legge 146/90**  
Piazza del Gesù, 46  
00186 Roma  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it)

**Prot: N/180205/001**

**Oggetto: proclamazione sciopero generale 8 marzo 2018**

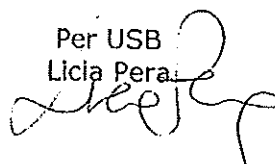
La scrivente confederazione proclama lo Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 8 marzo 2018.

Lo sciopero generale e' indetto:

- Contro la violenza maschile sulle donne e i femminicidi;
- Contro ogni discriminazione di genere e contro le molestie nei luoghi di lavoro;
- Contro la chiusura dei Centri antiviolenza e degli spazi delle donne;
- Contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici;
- Contro la precarietà e la privatizzazione del welfare;
- Per il diritto a servizi pubblici gratuiti ed accessibili; al reddito, alla casa, al lavoro e alla parità salariale; all'educazione scolastica, alla formazione di Operatori sociali, sanitari e del diritto;
- Per il riconoscimento e il finanziamento dei Centri Antiviolenza ed il sostegno economico per le donne che denunciano le violenze.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.  
Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.  
Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.  
Per eventuali contatti 06/59640004.

Roma, 05/02/2018

Per USB  
Licia Pera  




## **8 MARZO SCIOPERO GLOBALE DELLE DONNE: #WETOOGHETER**

Anche quest'anno l'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello di *Non Una Di Meno* con la **proclamazione dello sciopero generale di 24 ore** per l'8 marzo, perché la lotta contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza maschile sulle donne è parte sostanziale della lotta complessiva del nostro Sindacato.

Saranno più di 70 i paesi in cui le donne incroceranno le braccia astenendosi da qualsiasi attività produttiva e riproduttiva, formale o informale, retribuita o gratuita. Lo sciopero coinvolgerà le lavoratrici a tempo indeterminato, le partite Iva, le precarie, le lavoratrici in nero, il lavoro di cura e domestico, le stagiste e le lavoratrici senza contratto, le disoccupate e le studentesse.

In tutte le città d'Italia ci saranno azioni, picchetti, piazze tematiche, presidi durante la mattina e cortei pomeridiani, nonostante il diritto di sciopero - già duramente sotto attacco in questo paese - l'8 marzo dovrà sottostare alle limitazioni imposte dalle franchigie elettorali, che impediscono ad alcuni settori di fermare la produzione nei 5 giorni che seguono il voto del 4 marzo.

Uno sciopero contro la violenza maschile sulle donne, contro la mancanza di finanziamenti e riconoscimento dei Centri Antiviolenza, contro la chiusura degli spazi delle donne, contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici; per il diritto ad un welfare universale, al reddito di autodeterminazione, alla casa, al lavoro, alla parità salariale, all'educazione scolastica, a misure di sostegno per la fuoriuscita dalla violenza.

Uno sciopero per denunciare il dato spaventoso delle molestie e dei ricatti sessuali sul lavoro: **sono un milione 404 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro; sono un milione 173 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa sono state sottoposte a qualche tipo di ricatto sessuale per ottenere un lavoro o per mantenerlo o per ottenere progressioni nella loro carriera.**

Uno sciopero che intende respingere al mittente ogni tentativo di strumentalizzazione delle donne attraverso leggi e campagne di odio razzista, fascista e sessista o giustificare ulteriori restrizioni alla libertà di movimento dei e delle migranti.

Uno sciopero globale per affermare che se la violenza di genere è un fenomeno strutturale e sistemico che attraversa tutti gli ambiti dell'esistenza delle donne, allora bisogna mettere in campo risposte capaci di pensare una trasformazione radicale della società e delle relazioni, come anche delle condizioni di vita e di lavoro.

**Confederazione USB**

Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448 [www.usb.it](http://www.usb.it)